

CONSULTA D'AMBITO ATO OCCIDENTALE

Provincia di Pordenone

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA BOZZA DI PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

dott. Bruno Rivaldo

dott.ssa Patrizia Piccin

rag. Flavio Diolosà

Premessa

L'attuale Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO "Occidentale", precedentemente denominata Autorità d'ambito Ato Occidentale, è un consorzio obbligatorio di funzioni di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n. 267/2000 costituito da 36 Comuni della Provincia di Pordenone unitamente all'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, lett. b) della L.R. n. 13/2005.

Negli ultimi anni la "governance" del S.I.I. è stata oggetto di continue modifiche normative. In un primo momento l'art. 2, comma 186 bis, della L. n. 191/2009 prevedeva che entro il 1° gennaio 2011 venissero soppresse le Autorità d'ambito territoriale e che entro tale termine le Regioni provvedessero a trasferire le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. È intervenuto, quindi, l'art. 1 del Decreto-Legge n. 225/2010 il quale ha prorogato al 31 marzo 2011 il termine di scadenza per la soppressione delle Autorità d'ambito. Tale termine è stato ulteriormente prorogato prima al 31 dicembre 2011 dal D.P.C.M. 25-3-2011 e, successivamente, al 31 dicembre 2012 dall'art. 13, comma 2, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216.

Nel frattempo la Regione, con l'art. 4 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 - commi 44, 45 e 46, recentemente modificato dall'art. 208 della L.R. n. 26/2012 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012", ha individuato nelle strutture denominate Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato gli organismi istituzionalmente deputati ad assumere le funzioni esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale in materia di servizio idrico integrato, stabilendo che queste subentrano nelle funzioni delle Autorità d'ambito territoriale ottimale a far data dalla soppressione delle Autorità medesime. La Legge regionale ha previsto, inoltre, che le Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato subentrino in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, anche con riferimento agli atti interni quali statuti, deliberazioni e determinazioni, al personale e agli organi delle sopra citate Autorità.

A partire dal 1° gennaio 2013, dunque, l'Autorità d'ambito dell'ATO "Occidentale" è stata soppressa e la Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO "Occidentale" è subentrata nelle sue funzioni ed in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo all'Autorità d'Ambito.

Richiamata la Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 recante "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" e, in particolare, i seguenti articoli:

- ✓ art. 3, comma 1, che stabilisce che "l'intero territorio regionale costituisce l'Ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del decreto legislativo 152/2006";
- ✓ art. 4, comma 1, che costituisce "l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006";
- ✓ art. 23, comma 1 secondo cui "L'AUSIR è istituita a far data dall'1 gennaio 2017 ed è operativa con la nomina del Direttore generale ai sensi dell'articolo 10";
- ✓ art. 23, comma 2, secondo cui "dall'1 gennaio 2017 le Consulte d'ambito sono poste in liquidazione" e secondo cui "le funzioni esercitate dalle Consulte d'ambito sono trasferite in capo all'AUSIR ad avvenuta nomina del Direttore generale ai sensi dell'articolo 10, fermo restando quanto disposto dall'articolo 25, comma 2";
- ✓ art. 24, comma 1, secondo cui "la gestione di liquidazione delle Consulte d'ambito è svolta da un Commissario liquidatore incaricato con decreto del Presidente della Giunta regionale" e, ai sensi della lett. d bis), secondo cui il Commissario "garantisce la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato in conformità a quanto disposto dall'articolo 25, comma 2";
- ✓ art. 25, commi 1 e 2, secondo cui le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, entrano in vigore alla data del 1 gennaio 2017 e secondo cui, " ... nelle more della piena operatività dell'AUSIR ... le Consulte d'ambito istituite ai sensi dell'articolo 4, commi 44, 45 e 46, della

legge regionale 22/2010 ... continuano a esercitare le proprie funzioni, ciascuno con riferimento agli ambiti di competenza..”;

- ✓ art. 28, comma 1, lett. h) e m) in forza di cui, a decorrere dall'1 gennaio 2017, sono abrogati i commi 44, 45 e 46 dell'articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 e la legge regionale 23 giugno 2005, n. 13;

Dato atto che, in forza del combinato disposto delle norme sopraccitate, le Consulte d'ambito, poste in liquidazione a decorrere dall'1 gennaio 2017, continuano a esercitare le proprie funzioni fino a quando l'AUSIR non sarà operativa con la nomina del proprio Direttore generale e che il Commissario liquidatore, incaricato con decreto del Presidente della Giunta regionale, è tenuto a garantire la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 0257/Pres. dd. 22 dicembre 2016 che ha conferito l'incarico di Commissario liquidatore della Consulta ATO "Occidentale" all'ing. Marcello Del Ben, con decorrenza dal 1 gennaio 2017 sino al 30 giugno 2017.

La gestione di liquidazione della Consulta d'Ambito svolta dal Commissario liquidatore prevede:

1. individuazione di tutti i rapporti attivi e passivi in essere;
2. accertamento della dotazione patrimoniale comprensiva dei beni mobili e immobili da trasferire all'AUSIR;
3. ricognizione di personale assegnato alla Soppressa Consulta d'Ambito da trasferire all'AUSIR;
4. redazione di un elenco dei procedimenti in corso avanti l'autorità giudiziaria.

Essendo un consorzio obbligatorio tra Enti Locali ed in forza di quanto previsto dall'art. 27 dello Statuto dell'Ente, dal punto di vista contabile anche la Consulta è assoggettata alla normativa contabile di cui al D.Lgs. 267/2000 e deve altresì uniformare la sua gestione al principio del pareggio tra entrate e spese, così come previsto dall'art. 11, comma 14 della L.R. 13/2005 e come, parimenti stabilito, dall'art. 26, secondo comma, dello statuto dell'Ente. L'articolo 239, comma 1° lettera b), del D.Lgs. n. 267/00 prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, anche tenuto conto del parere espresso dal direttore generale, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile.

Nell'esercizio finanziario 2017 trova piena attuazione il D.Lgs. n.118 del 23.06.2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Rilevato che il medesimo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs.23 giugno 2011, n. 118, prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi lo schema della delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario relativa almeno al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito.

Preso atto che il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs.23 giugno 2011, n. 118, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Nel Bilancio Previsionale 2017-2019, redatto secondo i principi del D.Lgs.118/2011, le entrate del Cato sono essenzialmente costituite da trasferimenti operati dai gestori e dalla regione; non è quindi necessario né consigliato finanziare accantonamenti di tutela ed al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il parere si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al D.Lgs.118/2011 e s.s.m.m.);
- Considerato che il bilancio di previsione 2017 – 2019 non è stato aggiornato in quanto l'Ente è stato posto in liquidazione;
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio sulla **coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente: il Documento Unico di Programmazione ha sostituito la Relazione Previsionale Programmatica. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il giudizio sulla coerenza esterna concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla Regione e dallo Stato.

Il giudizio sulla attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

oooooooooooooooooooooooooooo

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Collegio dei revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del d. lgs. n. 267/00:

- ricevuto la bozza di schema del bilancio di previsione in data 7 febbraio 2017 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2017/2019;
 - parere espresso dal Commissario Liquidatore in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il d.lgs. n. 267/00;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

L'organo di revisione, esaminati i documenti sopra indicati, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/00, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali.

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017 risulta come indicato nella pagina che segue:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Utilizzo avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato			
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa		<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	378.500,00
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	378.000,00	<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	500,00	<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	8.418.453,84
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	8.418.453,84	<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Titolo 5:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie		<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	
totale entrate finali	8.796.953,84	totale spese finali	8.796.953,84
<i>Titolo 6:</i> Accensione di prestiti		<i>Titolo 4:</i> Rimborso di prestiti	
<i>Titolo 7:</i> Anticipazioni da Istituto tesoriere cassiere	100.000,00	<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere cassiere	100.000,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate per conto di terzi partite di giro	144.000,00	<i>Titolo 7:</i> Spese per conto di terzi partite di giro	144.000,00
<i>Totale titoli</i>	<i>9.040.953,84</i>	<i>Totale</i>	<i>9.040.953,84</i>
<i>Totale complessivo entrate</i>	9.040.953,84	<i>Totale complessivo spese</i>	9.040.953,84

Si evidenzia che i riepiloghi seguenti riguardano l'intero triennio, in quanto il bilancio armonizzato, sia per la parte entrata che per la parte spesa, è triennale (non più annuale e triennale) ed ha piena valenza autorizzatoria anche per gli anni 2018 e 2019.

Quadro generale riassuntivo				
Entrate	cassa anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno 2018	competenza anno 2019
Fondo di cassa inizio dell'esercizio	5.180.554,23			
Utilizzo avanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato				
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa				
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	386.663,17	378.000,00	378.000,00	378.000,00
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	589,44	500,00	500,00	500,00
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	8.418.453,84	8.418.453,84	1.001.204,90	1.001.204,90
<i>Titolo 5:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie				
totale entrate finali	8.805.706,45	8.796.953,84	1.379.704,90	1.379.704,90
<i>Titolo 6:</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7:</i> Anticipazioni da Istituto tesoriere cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate per conto di terzi partite di giro	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00
<i>Totale titoli</i>	<i>9.049.706,45</i>	<i>9.040.953,84</i>	<i>1.623.704,90</i>	<i>1.623.704,90</i>
Totale complessivo entrate	14.230.260,68	9.040.953,84	1.623.704,90	1.623.704,90

Quadro generale riassuntivo

Spese	cassa anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno 2018	competenza anno 2019
Disavanzo di amministrazione		0	0	0
<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	3.503.508,66	378.500,00	378.500,00	378.500,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	10.420.863,64	8.418.453,84	1.001.204,90	1.001.204,90
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento di attività finanziarie				
Totale spese finali	13.924.372,30	8.796.953,84	1.379.704,90	1.379.704,90
<i>Titolo 4:</i> Rimborsi di prestiti				
<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Titolo 7:</i> Spese per conto di terzi partite di giro	144.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00
<i>Totale titoli</i>	<i>14.168.372,30</i>	<i>9.040.953,84</i>	<i>1.623.704,90</i>	<i>1.623.704,90</i>
Totale complessivo spese	14.168.372,30	9.040.953,84	1.623.704,90	1.623.704,90

Fondo di cassa finale presunto	61.888,38
---------------------------------------	------------------

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta essere il seguente:

equilibrio finale		
Entrate finali (Avanzo, FPV, titoli 1, 2, 3 e 5)	+	8.796.953,84
Spese finali (titoli 1 e 2)	-	8.796.953,84
Saldo netto da finanziare	-	0
Saldo netto da impiegare	+	0

PREVISIONI DI CASSA

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano stanziati anche le previsioni di cassa, aventi carattere autorizzatorio.

Entrate – Previsioni di cassa

Riepilogo generale di entrate per titoli

titolo	Denominazione		Previsioni cassa anno 2017	Previsioni competenza anno 2017	differenza
	Previsione fondo di cassa 1/1/2017	<i>Euro</i>	5.180.554,23		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<i>Euro</i>			
2	Trasferimenti correnti	<i>Euro</i>	386.663,17	378.000,00	8.663,17
3	Entrate extratributarie	<i>Euro</i>	589,44	500,00	89,44
4	Entrate in conto capitale	<i>Euro</i>	8.418.453,84	8.418.453,84	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	<i>Euro</i>			
6	Accensione prestiti	<i>Euro</i>			
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	<i>Euro</i>	100.000,00	100.000,00	
9	Entrate per conto terzi/partite di giro	<i>Euro</i>	144.000,00	144.000,00	
TOTALE TITOLI			9.049.706,45	9.040.953,84	8.752,61
Totale generale Entrate		<i>Euro</i>	14.230.260,68	9.040.953,84	5.189.306,84

Spese – Previsioni di cassa

Riepilogo generale di spese per titoli

titolo	Denominazione		Previsioni cassa anno 2017	Previsioni competenza anno 2016	differenza
1	Spese correnti	<i>Euro</i>	3.503.508,66	378.500,00	
2	Spese in conto capitale	<i>Euro</i>	10.420.863,64	8.418.453,84	2.002.409,80
3	Spese per incrementi di attività finanziarie	<i>Euro</i>			
4	Rimborso di prestiti	<i>Euro</i>			
5	Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	<i>Euro</i>	100.000,00	100.000,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	<i>Euro</i>	144.000,00	144.000,00	
Totale Spesa		<i>Euro</i>	14.168.372,30	9.040.953,84	2.002.409,80

**VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE
BILANCIO 2017-2019**

Equilibrio corrente				
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	cassa anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno 2018	competenza anno 2019
Fondo di cassa inizio dell'esercizio	5.180.554,23			
A - Fondo pluriennale vincolato				
<i>AA - Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente</i>				
B - ENTRATE TITOLI 1,2,3	387.252,61	378.500,00	378.500,00	378.500,00
C - ENTRATE TITOLO 4 CONTRIBUTI INV.TO	8.418.453,84	8.418.453,84	1.001.204,90	1.001.204,90
D - SPESE CORRENTI TITOLO 1	3.503.508,66	378.500,00	378.500,00	378.500,00
- di cui:				
<i>fondo pluriennale vincolate</i>				
<i>fondo crediti di dubbia esig.</i>				
E - SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO 2	10.420.863,64	8.418.453,84	1.001.204,90	1.001.204,90
F - SPESE RIMBORSO PRESITITI TITOLO 4				
G - Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-5.118.665,85	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6 DEL TUEL				
H - UTILIZZO AVANZO DI AMM.NE PER SPESE CORRENTI				
- di cui per estizione anticip. Prestiti				
I - ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A DISP. LEGGE				
- di cui per estizione anticip. Prestiti				
L - ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE INVESTIMENTO IN BASE A DISP. LEGGE				
M - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE EST.ANT. PRESTITI				
O - Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)	-5.118.665,85	0,00	0,00	0,00

Equilibrio economico-finanziario

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	cassa anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno 2018	competenza anno 2019
P - Utilizzo avanzo amm.ne presunto per spese di investimento				
Q - Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale				
R - Entrate titoli 4,5,6	8.418.453,84	8.418.453,84	1.001.204,90	1.001.204,90
C - Entrate titolo 4 contributi investimenti				
I - Entrate di parte capitale destinate a spese correnti disp. Legge				
S1 - Entrate titolo 5 per risc.ne crediti breve				
S2 - Entrate titolo 5 per riscossione crediti m/l				
T - Entrate titolo 5 relativa altre entrate per riduzione attività finanziarie				
L - Entrate di parte corrente destinate a spese investimento in base a disp. legge				
M - Entrate da accensione di prestiti destinate est. Anticipata prestiti				
U - Spese titolo 2 - in conto capitale	10.420.863,64	8.418.453,84	1.001.204,90	1.001.204,90
V - Spese titolo 3 - per acquisizione attività finanziarie				
E - Spese titolo 2 - altri transf. c/capitale				
Z - Equilibrio di parte capitale (Z=+P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	2.002.409,80	-	-	-
S1 - Entrate titolo 5 per risc.ne crediti breve				
S2 - Entrate titolo 5 per riscossione crediti m/l				
T - Entrate titolo 5 relativa altre entrate per riduzione attività finanziarie				
X1 - Spese titolo 3 - concessione crediti breve				
X2 - Spese titolo 3 - concessione crediti m/l				
Y - Spese titolo 3 - altri spese per acquisizione attività finanziarie				
W - Equilibrio Finale (W=+O+Z+S1+S2+T-X1-X2-V)	-2.002.409,80	-	-	-

PREVISIONI DI COMPETENZA

Entrate		Rendiconto 2015	Bilancio di previsione 2016 definitivo	Bilancio di previsione 2017
Fondo pluriennale vincolato	<i>Euro</i>			
Titolo 1 Entrate tributarie	<i>Euro</i>			
Titolo 2 Entrate da contributi e trasferimenti correnti	<i>Euro</i>	386.550,70	378.000,00	378.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	<i>Euro</i>	10.408,08	5.000,00	500,00
Titolo 4 Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	<i>Euro</i>		10.126.204,90	8.418.453,84
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<i>Euro</i>			
totale entrate finali	<i>Euro</i>	396.958,78	10.509.204,90	8.796.953,84
Titolo 6 Accensione di prestiti	<i>Euro</i>			
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto-Cassiere	<i>Euro</i>		100.000,00	100.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	<i>Euro</i>		144.000,00	144.000,00
Totale	<i>Euro</i>	396.958,78	10.753.204,90	9.040.953,84
Utilizzo Avanzo di amministrazione	<i>Euro</i>			
Totale entrate	<i>Euro</i>	396.958,78	10.753.204,90	9.040.953,84

Spese		Rendiconto 2015	Bilancio di previsione 2016 definitivo	Bilancio di previsione 2017
Disavanzo di amministrazione	<i>Euro</i>			
Titolo 1 Spese correnti	<i>Euro</i>	1.571.357,12	4.047.659,85	378.500,00
-di cui fondo pluriennale vincolato:	<i>Euro</i>			
Titolo 2 Spese in conto capitale	<i>Euro</i>	126,27	11.127.409,80	8.418.453,84
-di cui fondo pluriennale vincolato:	<i>Euro</i>			
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria	<i>Euro</i>			
totale entrate finali	<i>Euro</i>	1.571.483,39	15.175.069,65	8.796.953,84
Titolo 4 Rimborso di prestiti	<i>Euro</i>			
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da Istituto-Cassiere	<i>Euro</i>		100.000,00	100.000,00
Titolo 7 Spese per servizi per conto terzi	<i>Euro</i>	62.984,50	144.000,00	144.000,00
Totale spese	<i>Euro</i>	1.634.467,89	15.419.069,65	9.040.953,84

Il giudizio di coerenza si basa sull'analisi delle singole voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

		Rendiconto 2015	Bilancio di previsione 2016 definitivo	Bilancio di previsione 2017
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	<i>Euro</i>			
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	<i>Euro</i>			
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	<i>Euro</i>			
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	<i>Euro</i>			
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	<i>Euro</i>	386.550,70	378.000,00	378.000,00
Totale	<i>Euro</i>	386.550,70	378.000,00	378.000,00

Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti

La categoria è costituita essenzialmente da un'unica risorse: trasferimento dai gestori del servizio idrico per €. 378.000.00 che sostengono, sostanzialmente, le spese di funzionamento della Consulta.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

		Rendiconto 2015	Bilancio di previsione definitivo 2016	Bilancio di previsione 2017
Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici	<i>Euro</i>			
Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente	<i>Euro</i>			
Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti	<i>Euro</i>	4.801,45	5.000,00	500,00
Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	<i>Euro</i>			
Categoria 5°: Proventi diversi	<i>Euro</i>			
Totale	<i>Euro</i>	4.801,45	5.000,00	500,00

Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

La risorsa fa riferimento alla previsione di interessi attivi su depositi bancari; viene parametrata sulla giacenza media ipotizzata.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

		Rendiconto	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione
		2015	2016	2017
<i>Categoria 3°</i>	<i>Euro</i>		10.126.204,90	8.418.453,84
Totale	<i>Euro</i>			8.418.453,84

Nel 2017 vengono previsti trasferimenti Regionali in conto capitale sugli impianti e infrastrutture del servizio idrico integrato e sono costituiti dall'assegnazione di contributi agli investimenti ai soggetti gestori del servizio idrico integrato, HydroGEA S.p.A. e Sistema Ambiente S.r.l. per la realizzazione degli investimenti programmati e autorizzati dall'Ente, di cui € 1.001.204,90 consolidati dalla Regione ed € 7.417.248,94 per gli interventi previsti nel citato accordo quadro.

TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA-CASSIERE

Viene appostata al titolo 7, la somma di €. 100.000,00 al fine di poter usufruire, se del caso, di eventuali anticipazioni di cassa; l'entrata trova poi corrispondenza nella spesa al Tit.5 (Chiusura da anticipazioni da Istituto tesoriere-cassiere).

oooooooooooooooooooooooooooo

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Ricordiamo che i macro-aggregati di spesa siano stati modificati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.118/2011 e s.s.m.m. e la "vecchia" classificazione per natura cambia nel modo seguente:

Interventi del titolo I	Macroaggregati del titolo I
01: Personale	01: Redditi da lavoro dipendente
	02: Imposte e tasse a carico dell'ente
02: acquisto beni di consumo e/o di materie prime	03: Acquisto di beni e servizi
03: Prestazioni di servizi	
04: Utilizzo beni di terzi	
05: Trasferimenti	04: Trasferimenti correnti
	05: Trasferimento di tributi
	06: Fondi perequativi
06: Interessi passivi e oneri finanziari	07: Interessi passivi
07: Imposte e tasse	
08: Oneri straordinari della gestione	08: Altre spese per redditi da capitale
09: Ammortamento di esercizio	09: Rimborsi e poste correttive delle entrate
10: Fondo svalutazione crediti	10: Altre spese correnti
11: Fondo di riserva	

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti viene comunque riproposto e classificato per intervento, al fine della migliore intelligibilità dei dati indicati:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Rendiconto 2015	Bilancio di previsione 2016 definitivo	Bilancio di previsione 2017
01 - Personale	<i>Euro</i>	195.736,72	222.211,87	212.801,00
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	<i>Euro</i>	3.275,43	148.120,00	141.199,00
03 - Prestazioni di servizi	<i>Euro</i>	73.301,41		
04 - Utilizzo di beni di terzi	<i>Euro</i>	50.944,09		
05 - Trasferimenti	<i>Euro</i>	257.465,40		
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	<i>Euro</i>		1.000,00	1.000,00
07 - Imposte e tasse	<i>Euro</i>	13.263,64	17.283,36	16.500,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	<i>Euro</i>	6.640,42		
09 - Ammortamenti di esercizio	<i>Euro</i>			
10 - Fondo svalutazione crediti	<i>Euro</i>			
11 - Fondo di riserva	<i>Euro</i>		6.579,00	7.000,00
Totale spese correnti	<i>Euro</i>	600.627,11	395.194,23	378.500,00

CONCLUSIONI

Il Collegio, richiamato l'articolo 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal Commissario Liquidatore dell'Ente
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ delle osservazioni e suggerimenti sopra svolti

rileva la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime parere favorevole sulla bozza di proposta di bilancio di previsione 2017/2019.

Pordenone , 10 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Bruno Rivaldo	F.to

dott.ssa Patrizia Piccin	F.to

rag. Flavio Diolosà	F.to
